

Si vota anche in Sicilia: Leoluca Orlando ed Enzo Bianco cercano la riconferma al primo turno

Centro-destra all'esce di riparazione

Oggi i ballottaggi per i sindaci

ROMA. Al primo turno era finita sotto a quattro per l'Ulivo. Sette candidati del centro sinistra (i sindaci di Roma, Venezia, Napoli, Salerno, La Spezia e Cosenza) e il presidente della provincia spezzina promossi al primo turno. Per il Polo quella di oggi potrebbe essere un'occasione, di riscatto, con sei uomini ancora in corsa nei ballottaggi. Ma anche la Lega, che quindi giorni fa aveva raccolto soltanto sette sindaci nei Comuni minori, potrebbe giocare le sue carte: scontro aperto ad Alessandria (dove soltanto quattro voti-quattro hanno dato al sindaco uscente Francesco Calvo dallo sfidante ulivista Mario Ivaldi) e a Varese, dove la distanza tra Riccardo Brogini del Polo e Aldo Fumagalli, l'uomo che il Carroccio ha mandato in campo al posto di Raimondo Fassi, il "federista non secessionista" che non ha confermato la sua candidatura dopo aver retto il Comune negli ultimi quattro anni, è di 10 mila voti. Più facile, sulla carta, potrebbe essere il compito di Manuela Del Lago alla provincia di Vicenza. Riuscisse al voto dopo la sua esclusione per eccesso di firme che aveva sollevato il durissimo dei leghisti, il sindaco uscente del Carroccio al primo turno ha superato il 40 per cento dei voti. Contro di lei si sono presentati "Beppe Doppio, leader di una lista autonimista di centro-sinistra. Insoluta, infine, la sfida di Genova, dove al candidato di centro-sin-



stra Giuseppe Pericu, che la settimana scorsa si è appennato con Rifondazione comunista, si apporà il tribuno televisivo Sergio Castellano, un medico ex leghista alla guida di una battaglia lista unica.

IL VOTO. Le urne si aprono stamani alle 8 per oltre sei milioni di elettori. Il ballottaggio interessa 43 comuni con più di quindicimila abitanti (cinque le città capoluoghi e quattro province). Come, Varese, Vicenza (Genova) che non sono riusciti a eleggere sindaco e presidente il 16 novembre. Si potrà votare fino alle 22: lo scrutinio, a

differenza di quanto successo quindici giorni fa al primo turno, avrà inizio subito dopo la conclusione delle operazioni di voto. Nella nottata, quindi, dovrebbero esserci i risultati definitivi. Si vota anche in tre comuni (Villa Literno, Castellammare di Stabia e Brindisi) commissariati prima della scadenza naturale e per il primo turno in 195 Comuni della Sicilia.

Ballottaggio anche in un piccolo centro del Sessante, Semestene, qui i 273 elettori dovranno modificare il pareggio del 16 novembre, quando i 198 elettori andati alle urne diedero 97 voti alla lista

capeggiata da Giovanni Maria Deriu e 97 voti a quella che proponeva un sindaco Germano Fara. Il voto venne assegnato alla terza lista che indicava come Sindaco Pierino Sias, mentre altri tre elettori lasciarono bianca la scheda.

LE ELEZIONI SICILIANE. Nell'isola si vota oggi, per la prima volta, con una nuova legge elettorale approvata dall'Assemblea regionale il 15 settembre scorso che recepisce in linea di massima la normativa nazionale. I siciliani interessati alla consultazione sono circa 2 milioni e mezzo. In 85 città si vota

con il doppio turno, tra questi quattro capoluoghi di provincia: Palermo, Catania, Caltanissetta e Agrigento. Nei due centri maggiori tornano in campo Leoluca Orlando e Enzo Bianco, i due sindaci dell'Ulivo che cercano la riconferma al primo turno.

LE NORME. In Sicilia lo slittamento di quindici giorni rispetto alla tornata amministrativa di metà novembre è stato deciso, per motivi tecnici, dalla stessa Assemblea siciliana dopo aver varato la nuova legge di riforma del sistema elettorale. Come si è detto recepisce in linea di massima le norme nazionali: l'unica differenza riguarda il cosiddetto premio di maggioranza che nell'isola scatta non al 50 ma al 40 per cento dei suffragi ottenuti al primo turno. Il sistema proporzionale corretto a doppio turno interessa i Comuni con oltre 10 mila abitanti. E' stata abolita la doppia scheda: le preferenze si dovranno esprimere su un solo foglio. Se la coalizione che sostiene il sindaco uscente ottiene il 40 per cento dei voti scatta il premio di maggioranza che porta al 60 per cento il numero dei seggi in consiglio. A meno che un'altra lista o raggruppamento non raggiunga il 50 per cento. Nei Comuni con meno di 10 mila abitanti resta in vigore il turno unico e il sistema maggioritario. Lo scrutinio per i siciliani siciliani avrà inizio soltanto domani mattina alle 8.

I BALLOTTAGGI DI OGGI

CAPOLUOGHI	
GENOVA	
GIUSEPPE PERICU	PSI, PPI, RI, VERDI, PCI-SOC., RI, COMUNISTA 34,4%
SERGIO CASTELLANET	GENOVA NUOVA 19,9%
ALESSANDRIA	
MARIO IVALDI	PSI, RI, COMUNISTA, VERDI, SOC., LISTA CIVICA 37,5%
FRANCESCA CALVO	LEGA NORD, LAVORATORI PADANI, AL LIBERA 37,5%
VARESE	
ALDO LUIGI FUMAGALLI	LEGA NORD 33,6%
RICCARDO BROGINI	ALLEANZA NAZIONALE, FORZA ITALIA, CCD-COU 33,1%
CASERTA	
LUIGI FALCO	FORZA ITALIA, AN, CCD-COU, PNI 47,8%
GIUSEPPE VENDITTO	PSI, RI, COMUNISTA, VERDI, UN. DEMOCRATICA 22,6%
VIBO VALENTIA	
ALFREDO D'AGOSTINO	FORZA ITALIA, AN, CCD-COU 48,0%
ANTONIO POTENZA	PSI, PPI, RI, SOCIALISTI UNITI 37,6%
PROVINCE	
COMO	
ARMANDO SELVA	LEGA NORD 33,1%
PIERLUIGI TAGLIABUE	FORZA ITALIA, AN, CCD-COU 30,1%
GENOVA	
MARTA VINCENZI	PSI, PPI, RI, VERDI, PCI-SOC. 46,7%
GIAN NICOLA AMORETTI	FORZA ITALIA, AN, CCD-COU 30,1%
VARESE	
MASSIMO FERRARIO	LEGA NORD 38,1%
GRAZIANO MAFFIOLI	AN, FORZA ITALIA, CCD-COU 30,9%
VICENZA	
MANUELA DAL LAGO	LEGA NORD 41,4%
GIUSEPPE DOPPIO	LISTA AUTONIMISTA 24,9%

IL CASO

UN DUELLO AL FOTOFINISH

ALESSANDRIA
Quattro voti di differenza su oltre 62 mila votanti: 22.131 (37,51) per Francesca Calvo, sindaco uscente della Lega, 22.127 (37,50) per Mario Ivaldi, candidato del centro-sinistra. Questo nulla che ha diviso dopo il primo turno i due sfidanti. Questo il dato di partenza per pronostici, domani al ballottaggio, un risultato sul filo di lana: ancor più risicato dei pochi 3700 voti di vantaggio con cui quattro anni fa la Calvo divenne sindaco, battendo l'allora candidato delle sinistre Andrea Ferri.

A prima vista un copione che si ripete. Invece è quasi tutto diverso, a cominciare dai partiti. Di simile ci sono forse, oggi come allora, i ginocchi incrociati in cui destra e sinistra perdono identità, in cui erugini e «favori» prevalgono sugli schieramenti all'apparenza più logici. E' la logica, appunto, che è propria di un tipo di elezioni in cui si va a votare non più il candidato preferito, ma spesso il meno peggio tra i due tirati. Subito dopo il primo turno, molti osservatori diedero per nettamente favorita Francesca Calvo, sia che avrebbero dovuto riversarsi buona parte dei voti del centro-destra su «Beppe Doppio» Ivaldi, sia che il pieno, come lei stessa andava ripeté.

La realtà in queste due settimane, e ancor più negli ultimi giorni, dal Polo - gli diviso sui candidati della prima tornata - l'onorevole Franco Stradella per Forza Italia e An, Pier Carlo Fabbio per Cdu e Ccl - sono venute indicazioni contrastanti, sintomo di una grande difficoltà, non risolta dalle dichiarazioni dei «dieci» nazionali. No alla sinistra, è ovvio, ma c'è corso rosso alla Lega. E allora?

Stradella si è adeguato: «Siamo alternativi al secessionismo e a Rifondazione. Faremo opposizione chiunque vinca». Ma il senatore Eugenio Filograna e un gruppo di candidati congiunti a lui vicini ha diffuso un documento di appoggio a Francesca Calvo, in cui riconosce autonomia con l'Ulivo. Il risultato? «Mai con la sinistra», il coordinatore provinciale Aldo Rovito inviava a tutti gli iscritti un ar-

LO SCONTRO	
37,51% (22.131 VOTI)	COSI' AL PRIMO TURNO 37,50% (22.127 VOTI)
48	ETA' 49
LAUREA IN GIURISPRUDENZA	TITOLO DI STUDIO LAUREA IN MEDICINA
SPOSATA, DUE FIGLI	STATO DI FAMIGLIA SPOSATO, DUE FIGLIE
SINDACO USCENTE	PROFESSIONE PRIMARIO CARDIOLOGO
VIAGGI	SEGNO ZODIACALE ACQUARIO
TORGO, LETTURA, ANIMALI	HOBBY ALPINISMO
SCI (COME TIFOSA)	SPORT SCI
SOCI (TORO)	SQUADRA DEL CUORE JUVENTUS
50 MILIONI	ULTIMO '740' 100 MILIONI

La discesa dei quattro volti

Alessandria, due candidati sul filo di lana

articolo di Fini in cui si «edificava» a votare Lega. Fra l'altro, paradossalmente, se Ivaldi vincessero, l'Alleanza nazionale avrebbe due consiglieri; uno solo con la Calvo sindaco. E poi Cdu e Ccl - i segretari regionali dei due partiti (quello del Cdu è Fabbio) invitano a votare per la Calvo, la direzione provinciale del Ccl lascia invece «libertà di coscienza».

Ma quanto terranno le indicazioni di voto dei leader di fronte alla scelta del tutto personale di ogni elettore? Visto sotto questo profilo il ballottaggio, un risultato sul filo di lana: ancor più risicato dei pochi 3700 voti di vantaggio con cui quattro anni fa la Calvo divenne sindaco, battendo l'allora candidato delle sinistre Andrea Ferri.

La realtà in queste due settimane, e ancor più negli ultimi giorni, dal Polo - gli diviso sui candidati della prima tornata - l'onorevole Franco Stradella per Forza Italia e An, Pier Carlo Fabbio per Cdu e Ccl - sono venute indicazioni contrastanti, sintomo di una grande difficoltà, non risolta dalle dichiarazioni dei «dieci» nazionali. No alla sinistra, è ovvio, ma c'è corso rosso alla Lega. E allora?

Stradella si è adeguato: «Siamo alternativi al secessionismo e a Rifondazione. Faremo opposizione chiunque vinca». Ma il senatore Eugenio Filograna e un gruppo di candidati congiunti a lui vicini ha diffuso un documento di appoggio a Francesca Calvo, in cui riconosce autonomia con l'Ulivo. Il risultato? «Mai con la sinistra», il coordinatore provinciale Aldo Rovito inviava a tutti gli iscritti un ar-

Sul sindaco uscente potrebbero convergere i voti di destra

Ma il Polo è diviso. Fi: chiunque vinca faremo opposizione

dei cittadini: quello di più ricco di progetti e ambizioni per smuovere una città in letargo. Da un lato il rischio è scivolare verso un «tran tran» senza prospettive, dall'altro che idee in grande finiscano bloccate dagli opposti interessi che inevitabilmente andrebbero a scontrarsi. L'ideale sarebbe una fusione fra il meglio dei due. Ma

non è possibile. Anche perché Francesca Calvo e Mario Ivaldi almeno un punto in comune ce l'hanno: il carattere «forte», come hanno dimostrato nei numerosi fasci a faccia in cui tutti e due volevano avere l'ultima parola. Entrambi del resto sono abituati a comandare e hanno storie ben diverse: lei, ex agente d'assicurazioni, ha fatto la gavetta prima come capo-

gruppo d'opposizione in Consiglio comunale a Valenza, poi come segretario della Lega; lui, primario cardiologo all'ospedale di Casale, è stato paracadutato in politica da poche settimane. Il lungo liscio nelle associazioni di volontariato, specie durante l'alluvione del '94 (l'abitato in uno dei rioni più colpiti).

Sul vincitore nessuno probabilmente in questo momento è disposto a scommettere: per la seconda volta c'è la prospettiva che la scelta sia compiuta solo tutti e due, con il più di quel che frazione percentuale. Di certo il sindaco del Duemila non uscirà da un plebiscito.

Piero Bottino

LA MARATONA IN TELEVISIONE

ROMA. I telegiornali di Rai e Mediaset seguiranno l'andamento del voto sia nelle varie edizioni sia con programmi speciali di approfondimento in onda a partire da stasera. Sarà sempre l'Abacus a realizzare sondaggi, exit-poll, proiezioni e flussi elettorali. Per le cinque città interessate al ballottaggio, alle 22 l'Abacus comincerà i sondaggi e alle 23 circa le prime proiezioni sul scrutinio. Le proiezioni saranno attendere le 15 di stamani.

TG1. Stasera alle 21,55, su Raiuno, Bruno Vespa condurrà «Elezioni d'autunno», trasmissione elettorale del Tg1, per seguire il voto di ballottaggio in collegamento con l'Abacus e con i comitati elettorali.

TG2. Sarà dedicato in prevalenza al voto dell'edizione del Tg2 Elezioni Regionali: stasera Tg2 Speciale Elezioni Amministrative, in onda dalle 23,15; lunedì 1 dicembre le varie edizioni del Tg1, a partire dalle 6,30 in ore, forniranno notizie in tempo reale sul ballottaggio e le proiezioni al voto amministrativo in Sicilia, con collegamenti dal Viminale per i dati elettorali.

TG3. Sono due i principali appuntamenti informativi sulle votazioni della Testata Giornalistica Regionale: stasera Tg2 Speciale Elezioni Amministrative, in onda dalle 23,15; lunedì 1 dicembre le varie edizioni del Tg1, a partire dalle 6,30 in ore, forniranno notizie in tempo reale sul ballottaggio e le proiezioni al voto amministrativo in Sicilia, con collegamenti dal Viminale per i dati elettorali.

TELENOTIZIE. Saranno oltre 70 le pagine dedicate al voto. Dopo le 22 di stasera saranno trasmessi exit-poll e sondaggi Abacus. In notta-

ta, in collegamento con il Viminale, i risultati dei ballottaggi; domani, ci sarà l'elenco completo dei sindaci eletti e dei candidati che andranno al ballottaggio nei Comuni con oltre 10.000 abitanti.

GIORNALE RADIO E RADIORAI. Per seguire il turno di ballottaggio e le amministrative in Sicilia, il Giornale Radio ha in programma un «Filo Diretto» dalle 22,20 alle 24, con ospiti in studio e in collegamento telefonico.

TG5. Edizione flash alle 21,55 per sondaggi ed exit-poll. Alle 22,40 Enrico Mentana condurrà una speciale con vari collegamenti per le prime proiezioni e commenti.

TG6. Edizione flash alle 21,55 per sondaggi ed exit-poll. Gli altri risultati nelle edizioni del Tg4 e nella rassegna stampa. (Agf)

PRIMO TURNO IN SICILIA

PALERMO	
LEOLUCA ORLANDO	PSI, PPI, RI, VERDI, RI, COMUNISTA, VERDI, AN, ITALIANO, altri
GIANFRANCO MICCICHE'	FORZA ITALIA, ALLEANZA NAZIONALE, CCD, COU, altri
FILIPPO CUCINA	LAQUILONE
ANTONIO MACALUSO	MOVIMENTO SOCIALE TRICOLORE
SALVATORE DI FILIPPO	POLO DI LIBERTÀ
GIANNI PROFETA	ITALIA UNITA - AL, EUROPEI, COMITATI
ANTONIO DI JANNI	PALERMO CAPITALE
RAFFAEL SABATO	LISTA SIN. ISODORO
PIETRO DI MARCO	LIBERALI DEMOCRATICI
MATTEO SCOGNAMIGLIO	PARTITO SICILIANO D'AZIONE
CATANIA	
ENZO BIANCO	SIN, DEM, PPI, VERDI, RI, COMUNISTA, altri
BENITO PALONE	FORZA ITALIA, AN, NAZIONALE, CCD, COU, ITALIA FID.
PIETRO FIGURA	PARTITO SICILIANO D'AZIONE
SILVIA VERZI	LIBERALI
GAETANO LEO	MOVIMENTO SOCIALE TRICOLORE
MATTEO BONACCORSO	PSDI SOCIALDEMOCRATICA
GIUSEPPE CAMPO	SUD IN MOVIMENTO, UNIONE GIOVANI DEL SUD

CALTANISSETTA

GIUSEPPE MANCUSO	ALLEANZA NAZIONALE
RUDY MAIRA	CCD, COU, RI
ALESSANDRO PILATO	FORZA ITALIA
MICHELE ABBATE	ULIVO
AGNESILIO FIOCCO	NUOVA ITALIA
GIUSEPPE AIELLO	SICILIANI
GIUSEPPE MIRISOLA	PROFITE NAZIONALE
NINO ITALICO AMICO	PARTITO SICILIANO D'AZIONE

AGRIGENTO

CALOGERO SODANO	POLO
FABRIZIO ZICARI	ULIVO
GIUSEPPE ARNONE	VERDI
MANLIO CARRELLA	SI - LABURISTI - REPUBLICAN
LILLO MICCICHE'	AGRICULTORI LIBERA
ALDO CAPITANO	INTEME NCL SOCIALE
FRANCO SAMARITANO	ITALIA UNITA - ALLEANZA MEDITERRANEA
GIANNI RUSSO CIRILLO	CAPITOLI LIBERALI